



# RASSEGNA STAMPA

**DEL GIORNO**

**25**

**FEBBRAIO**

**2010**

**A CURA  
DELL'AREA DI  
COMUNICAZIONE E  
COORDINAMENTO**

**I VANTAGGI**

Ogni pianta può essere identificata per tutte le età della sua vita

# Così il microchip racconta la tracciabilità delle piante

Una tecnologia di successo messa a punto da Agrobios

● Ci sono delle ulteriori novità, qualcosa bolle in pentola già da tempo, ma è prematuro parlarne. Di contro è già storia corrente il sistema di tracciabilità e riconoscimento delle piante, lungo tutto il loro ciclo evolutivo. Si tratta di una tecnologia messa a punto dalla società di sperimentazione in agricoltura «Metapontum Agrobios» di Bernalda e da altri partner che collaborano al progetto.

L'esperto della materia all'interno della società consortile è, **Domenico Pasquale Grieco**, responsabile dell'unità di fitopatologia e Ogm dell'Agrobios, nel corso del seminario promosso dalla Camera di commercio e dall'azienda speciale Agri2000 sul tema «Tracciabilità e trasferimento dell'innovazione alle piccole e medie imprese nel settore agroalimentare».

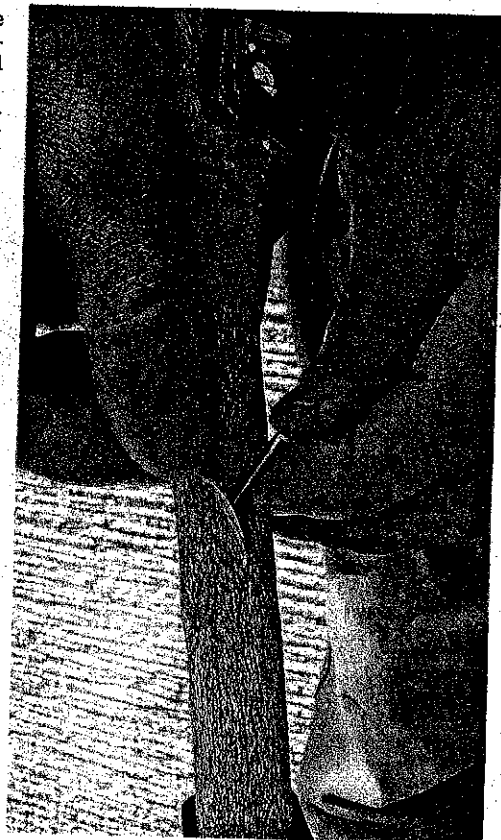
«L'iniziativa - dichiara Grieco sentito sull'argomento - presenta alcuni vantaggi, il più importante è che ogni pianta può essere identificata per tutte le età della vita. Questa pratica consente di tracciare la storia della pianta dal vivaio alla fruttificazione, con l'attivazione di microchip e tecnologia di radiofrequenza identificativa (Rifi). Al programma danno gambe e senso oltre all'Agrobios, il Consorzio vivaistico lucano, l'ufficio fitosanitario della Basilicata e la società dell'Uniteam. L'interesse per questa e nuove acquisizioni in

dirittura d'arrivo sono in crescita e ciò consente la mappatura territoriale delle piante con vantaggi sul piano qualitativo».

In più occasioni, con il concorso di esperti dell'Università della Basilicata, e del consorzio «Dintec» per l'innovazione tecnologica del sistema camerale sono stati illustrati gli aspetti legati all'innovazione e trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese, allo sviluppo e promozione della filiera agroalimentare, e le linee guida di applicazione alla rintracciabilità nei settori oleicolo, ortofruitticolo, vitivinicolo e cerealicolo con riferimento al pane di Matera.

Tutte occasioni di confronto nelle quali è stata ribadita la necessità di dare impulso a investimenti necessari per favorire l'innovazione nel settore primario e tutelare le produzioni locali, dall'arrivo sui mercati di prodotti spesso di dubbia origine e scarsa qualità alimentare. Tutto questo - è stato fatto osservare a più riprese - è opportuno per favorire il processo di innovazione, a sostegno dei produttori e della salute stessa dei consumatori.

Il discorso va poi correlato alle attività del Distretto agroalimentare del Metapontino e territoriale della collina materana, per valorizzare le produzioni tipiche e rafforzare le aree interne. Le nuove tecnologie possono fare sicuramente la loro parte.



**COME AVVIENE**  
L'installazione di un microchip nel cuore della pianta quando questa è ancora nella fase del primo sviluppo assicura l'esercizio di una tracciabilità attiva, ovvero la perfetta conoscenza della sua storia biologica



**SERATA "A CENA CON L'AUTORE" DI SLOW FOOD**  
**Oreggia e la guida sugli oli di oliva**

■ Marco Oreggia, giornalista e critico enogastronomico, uno fra i più autorevoli esperti nel mondo del vino e dell'olio extravergine di oliva, sarà ospite a Matera di una serata "A cena con l'autore" promossa dalla Confraternita Slow Food. Domani, alle 20.30, nel ristorante Vigna del Mare, Oreggia presenterà "Elios Olio 2010", guida ai migliori oli extravergine di oliva al mondo, che inserisce fra le eccellenze mondiali tre aziende lucane.

## Dal produttore al consumatore, anche a Venosa un punto vendita di "Campagna Amica"

VENOSA - Sarà inaugurato oggi a Venosa alle 18, in via Melfi, il punto vendita diretta di "Campagna Amica" dell'azienda agricola di Erminio Curatella. L'azienda del giovane imprenditore venosino si estende per circa 10 ettari, con 1000 metri quadrati di serre in cui vengono coltivati i funghi *Pleurotus ostreatus* (venduti freschi o trasformati in gustosi sottoli) e ortaggi in coltivazione idroponica (ravanelli, bietole, insalate, ecc.). I consumatori hanno anche la possibilità di acquistare piantine aromatiche in vaso (timo, salvia, rosmarino, ecc.). Prosegue così l'impegno della Coldiretti di Basilicata nella promozione dei "Mercati di Campagna Amica" che rappresentano lo strumento per la costruzione di "una filiera agricola tutta lucana e firmata dagli agricoltori" ed assicurare così un rapporto diretto tra produttori e consumatori al fine di collocare direttamente sul mercato i prodotti della filiera agricola lucana, garantendo una giusta retribuzione ai produttori e un giusto prezzo ai consumatori. Lo sforzo e l'impegno che la Coldiretti di Basilicata sta mettendo in atto è quello di creare anche nella nostra regione dei farmer's market e dei punti di vendita diretta Campagna Amica che possano offrire al consumatore prodotti a "Km 0" di ottima qualità a prezzi ragionevoli.

# A Roma 25 delegati per rilanciare il progetto di competitività del "made in Lucania" La Cia Lucana all'assemblea nazionale

**POTENZA** - Gli agricoltori come veri protagonisti, delle politiche più attente ed incisive a sostegno del settore e delle imprese, la Conferenza nazionale sull'agricoltura e lo sviluppo rurale. Ma anche l'unità del mondo agricolo, il rafforzamento dell'associazione e della cooperazione, una Pace realmente rispondente alle esigenze dei produttori, lottando contro la criminalità organizzata che sta estendendo la sua azione anche nelle campagne. Senza sottovalutare

un deciso impegno contro le imitazioni del "made in Italy", le frodi e le sofisticazioni alimentari, ritrovando un ruolo determinante delle aziende agricole per la tutela del territorio e dell'ambiente. Su questi temi ruoterà la V Assemblea eleftra nazionale della Cia-Confederazione italiana agricoltori che si è aperta ieri a Roma, presso il Palazzo dei Congressi dell'Eur, per concludersi nella giornata di domani. All'Assemblea partecipa una delegazione lu-

cana di 25 delegati e 7 invitati. La Cia in Basilicata conta circa 30 mila iscritti, oltre 60 mila pratiche l'anno, il primo Centro di assistenza agricoltori con 13 mila fascicoli e il quarto Patronato sui 25 operanti in Regione, 100 mila contatti l'anno. Nel corso della recente Assemblea Regionale è stato lanciato il progetto di nuovo sindacato degli agricoltori e del territorio. Il progetto è articolato in programmi di riorganizzazione interna per adeguare la Confe-

derazione ai nuovi compiti, di natura economica e di mercato secondo l'esigenza di riattualizzare l'antica questione agraria, per farla diventare questione rurale e di un intero territorio che ha bisogno di una strategia di sviluppo. La Cia proporrà un Patto di avvio legislatura, al consiglio e alla giunta che saranno eletti a fine marzo per riprendere l'iter ed accelerare l'approvazione di un pacchetto di leggi che riguardano la governance agricola, con la soppressio-



Un'iniziativa Cia

ne di enti inutili, l'adeguamento dell'Arba, lo smellimento di procedure burocratiche, oltre che misure per il superamento della crisi. Quanto al Per 2007-2013, per la Cia è essenziale finalizzare la spesa alla ripresa delle aziende agricole e a favorire la competitività del "made in Lucania" nelle filiere alimentari.

